



A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani

Comitato Regionale Lombardia

Via Natta,11 - 20151 Milano

www.ari-crlombardia.it

Carissimi Presidenti lombardi,

dopo tre mesi tutti noi stiamo finalmente uscendo dalla tragica esperienza di questo dannato virus (speriamo!).

A nome del CRL, volevo esprimere innanzitutto il ringraziamento a tutti i volontari radioamatori che si sono prodigati per gli altri. Mi associo alle parole di Villa e Favata lette su RR di giugno... abbiamo in tanti riscoperto la radio! In tanti abbiamo avuto occasione di sistemare le nostre apparecchiature, tanti i progetti condivisi in rete, tante autocostruzioni e debbo proprio dire W la radio che ci ha alleviato la vita di isolamento in quarantena!

Purtoppo alcuni di noi ci hanno lasciato e tutti insieme ci uniamo al dolore delle famiglie che hanno perso i loro cari.

Facevo cenno al volontariato che ha lavorato sodo durante questa epidemia.

Sono stati attivati molti COC e COM con presenza di nostri soci di diverse sezioni ARI

E' stata attivata la Colonna Mobile Regionale con ARI-RE

Tanti gli OM impegnati in azioni benefiche e d' impegno sociale:

acquisto e dono di radio PMR per l'ospedale di Pavia, acquisto e dono di Tablet per l'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo, aiuto nella costruzione dell'ospedale da campo di Cremona, diploma radio "stiamo a casa" con ricavato dato alla Protezione civile della Val Seriana (Albino).

95 le giornate di 13 volontari ARI-RE che hanno lavorato in Sala radio regionale

75 giornate di 9 volontari ARI-RE delle sezioni ARI della Provincia di Milano in supporto ad AREU.

Prefetture attivate (ARI di Sondrio) e altre sezioni.

Alcune sezioni hanno continuato ad incontrare i soci virtualmente con varie piattaforme on line.

Ci sono stati incontri radio con centinaia (contati) e più radioamatori in una sola sera attraverso ripetitori interconnessi della provincia di Bergamo (3 rpt-ecolink) e non solo fra soci ARI ma anche di altri gruppi.

Lezioni on line come la serata di Pavia e Vigevano sul WINLINK (grazie IW2NTF)

Per la prima volta tutti i soci ARI RE sono stati invitati (partecipazione altissima) ad una prova radio di collegamento con la Sala radio Regionale.

La sala Radio Regionale è entrata nella rete delle prove con le Prefetture. E molte altre iniziative locali hanno movimentato la lunga quarantena.

E LE SEDI DELLE SEZIONI?

Alcuni mi hanno chiesto se e quando potranno riaprire le sezioni (chiesto al CRL come da statuto ARI ART.52 comma 2)

Avrete tutti letto la circolare dell'ARI che il nostro segretario Tino vi ha inviato con alcune indicazioni.

Le sezioni lombarde al 90% sono nei plessi scolastici, pertanto sino a quando le scuole non riapriranno non sarà possibile riunirsi (da settembre?).

Le sezioni invece distaccate dai plessi scolastici, dal 3 giugno possono aprire ai propri soci, ma con tutte le **disposizioni obbligatorie** riportate qui in fondo (Ord.n.555 del 29 maggio 2020 Regione Lombardia).

ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Il Presidente della sezione, in mancanza del rispetto delle misure di cui alla presente ordinanza è sanzionato, secondo quanto previsto dall'art. 2 del decreto-legge n. 33/2020.

Speriamo tutti di vederci quanto prima..La radio ricordo che non trasmette il virus quindi accendiamo le Radio!

73 IK2ILW Maurizio Andreatti
Presidente ARI-C.R.Lombardia

Milano 3 giugno 2020

ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.

Ord.n.555 del 29 maggio 2020 Regione Lombardia

CIRCOLI CULTURALI E RICREATIVI

Le presenti indicazioni si applicano ai luoghi di ritrovo di associazioni culturali, circoli ricreativi, club, centri di aggregazione sociale, università del tempo libero e della terza età.

■ Garantire un'adeguata informazione e sensibilizzazione degli utenti sulle misure igieniche e comportamentali utili a contenere la trasmissione del SARS-CoV-2, anche facendo appello al senso di responsabilità individuale. I messaggi devono essere comprensibili ad eventuali utenti di altra nazionalità e possono essere veicolati attraverso apposita segnaletica e cartellonistica, invio di informative agli iscritti, promozione e rinforzo del rispetto delle misure igieniche da parte del personale addetto.

■ Riorganizzare gli spazi, i percorsi e il programma di attività in modo da assicurare il **mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro** (2 metri in caso di attività fisica). Sono fatte salve le eccezioni previste dalle normative vigenti, la cui applicazione afferisce alla responsabilità dei singoli. **Potrà essere valutata una diminuzione della capienza massima dei locali.**

■ Privilegiare, laddove possibile, lo svolgimento di attività all'aria aperta, garantendo comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

■ Privilegiare attività a piccoli gruppi di persone, garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, biliardo, bocce), adottare modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco e squadre a composizione fissa, e obbligare comunque **all'uso della mascherina e alla disinfezione delle mani** prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, **i piani di lavoro**, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti devono essere disinfettati prima e dopo ciascun turno di utilizzo. È vietato l'utilizzo di strumenti di gioco per i quali non è possibile una disinfezione ad ogni turno (es. carte da gioco).

■ **L'utilizzo di mascherine a protezione delle vie respiratorie è obbligatorio**, fatte salve le eccezioni previste dalle disposizioni vigenti (bambini di età inferiore a 6 anni, soggetti con disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina e soggetti che interagiscono con i predetti).

■ **È necessario mettere a disposizione degli utenti e degli addetti distributori di soluzioni disinfettanti per le mani da dislocare in più punti, in particolare vicino agli ingressi delle stanze. Si ricorda che i guanti non sostituiscono la corretta igiene delle mani e devono essere cambiati frequentemente e comunque ogni volta che si sporcano o si danneggiano. I guanti già utilizzati, una volta rimossi, non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati.**

■ **Prima dell'accesso al luogo di lavoro deve essere rilevata la temperatura corporea del personale e, se superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro al lavoratore che sarà quindi posto momentaneamente in isolamento con relativa segnalazione alle autorità sanitarie.** Se durante l'attività il 39 lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione respiratoria da COVID-19 (es. febbre, tosse, raffreddore, congiuntivite) sarà posto in isolamento e segnalato alle autorità sanitarie. La rilevazione della temperatura corporea è fortemente raccomandata anche per gli utenti. Per le disposizioni di dettaglio si rinvia a quanto previsto dal paragrafo 1.3 dell'Ordinanza.

■ **Mantenere un registro delle presenze giornaliere da conservare per una durata di 14 giorni, garantendo il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.**

■ Le postazioni dedicate al ricevimento degli utenti possono essere dotate di barriere fisiche (es. schermi).

■ **La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro.**

■ **Garantire la frequente pulizia di tutti gli ambienti e con regolare disinfezione delle superfici toccate con maggiore frequenza (es. banchi, tavoli, piani d'appoggio, corrimano, interruttori della luce, pulsanti, maniglie di porte e finestre, attrezzature, giochi, servizi igienici, docce, spogliatoi ecc.).**

■ Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.